

Conoscere il Tempio il nuovo percorso è un viaggio virtuale

Dopo 122 giorni di chiusura riapre domani insieme al Museo
La novità della “camera immersiva” e l’acquisizione di due dipinti

*La visita sarà guidata
da personaggi
“rianimati” a
grandezza naturale*

*Concerto e cena. In
programma anche
presentazioni di libri
Rinnovato il sito web*

di **Maria Cristina Carratù**

Riaprono domani al pubblico il Tempio e il Museo della Comunità ebraica di Firenze, luoghi di grande importanza culturale, e non solo religiosa, per tutta la città, tornati accessibili dopo 122 giorni di chiusura imposta dall'emergenza sanitaria. Un evento che sarà celebrato in grande stile (dalle ore 19,30, ingresso libero), presenti il direttore delle Gallerie degli Uffizi Eike Schmidt, il presidente della Regione Toscana Eugenio Gianni, l'assessore alla cultura del Comune di Firenze Tommaso Sacchi e il comitato direttivo del Museo ebraico di Firenze, in conversazione (titolo: “Un Centro di Cultura Ebraica a Firenze”) su arte ed ebraismo, sul contributo ebraico all'identità culturale di Firenze e della Toscana, e sui futuri percorsi del Museo di via Farini.

La giornata della riapertura inizierà però già dalle 17 (soltanto su prenotazione: firenzebraica@operalaboratori.com), con l'inedito percorso museale “Le meraviglie della rinascita” (realizzato con il contributo di Fondazione CR Firenze), che preve-

de il passaggio in una vera e propria “camera immersiva”, nella quale il pubblico potrà calarsi in un emozionante viaggio virtuale nella storia del Tempio ebraico di Firenze, raccontata dai protagonisti della vita della Comunità ebraica fiorentina dall'800 fino ad oggi, il cavaliere David Levi, l'architetto Marco Treves e il rabbino Samuel Margulies, “rianimati” a grandezza naturale.

La visita proseguirà con la presentazione in anteprima di due nuovi dipinti acquisiti dal Museo Ebraico di Firenze: il Mosè con le Tavole della Legge del 1630 di Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino (Cento 1591 – Bologna 1666), proveniente dalla collezione dell'Associazione Donne Ebreiche d'Italia (ADEI WIZO), e il Ritratto di Lucia Levi nei Levi (1960), di Gino Rossi (Venezia 1884 – Treviso 1947), fra i maggiori artisti italiani del Novecento, donato alla Comunità ebraica fiorentina dalla signora Grazia Levi (la cui nonna, deportata ad Auschwitz nel '44, è la donna rappresentata nel quadro).

La serata proseguirà con un concerto di musica ebraica dall'Italia e dal mondo (ore

20,30), con la Balagan Café Orkestar e i solisti dell'Orchestra Multietnica di Arezzo, diretti da Enrico Fink, e un'apericena di prelibatezze ebraiche kasher a cura del ristorante Ba' Ghetto (soltanto su prenotazione).

Nel quadro degli eventi culturali estivi, sono in programma anche due domeniche di presentazioni letterarie (ore 10,30, ingresso libero) in collaborazione con la casa editrice Giuntina, con le scrittrici Ghila Piattelli, autrice di *Resta ancora un po'* (20 giugno), e Laura Forti, che presenta il suo *Forse mio padre* (27).

Nel corso della serata verrà quindi presentata la nuova collaborazione della Comunità ebraica con Opera Laboratori, una delle più importanti realtà imprenditoriali italiane del settore culturale, per la gestione



degli spazi museali e della Sinagoga di Firenze, e della Sinagoga di Siena, con il loro ricchissimo patrimonio di arte cerimoniale, documenti d'archivio e collezioni librerie.

Fra le innovazioni introdotte da Opera Laboratori, ci saranno il nuovo sito web di Sinagoga e Museo, nuove guide cartacee, una piattaforma informatica integrata per le prenotazioni e la prevendita (accessibili dal sito ufficiale della Comunità ebraica e da un call center dedicato), e il biglietto elettronico su smartphone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La Sinagoga

Il Tempio israelitico di Firenze riapre dopo una lunga chiusura dovuta alla pandemia.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994